



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia



## NEWSLETTER n. 40

Luglio '05



---

## Newsletter n. 40

---

### Sommario

---

<b>L'ARPA FA CAPOLINO IN EUROPA</b>	2
<b>ARPA LOMBARDIA E L'ESPERIENZA DEL BACINO DELL'OLONA</b>	3
<b>A CREMONA UN CORSO IPPC PER AZIENDE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	4
<b>RADON, L'ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO DI MONZA</b>	4
<b>PREMIO DI LAUREA, SI È SVOLTA LA CERIMONIA DI CONSEGNA</b>	5

## L'ARPA FA CAPOLINO IN EUROPA

A breve sarà operativo l'ufficio di rappresentanza dell'Agenzia presso la Casa della Lombardia a Bruxelles

Il 30 giugno scorso l'Agenzia ha ospitato Claude Scheiber, capodelegazione della Regione Lombardia a Bruxelles. È stata l'occasione per discutere operativamente degli scenari di collaborazione tra la rappresentanza regionale presso la Commissione Europea e l'ufficio che l'ARPA sta attivando proprio presso la capitale belga.

ARPA, grazie all'interscambio con *Casa Lombardia* – la struttura che ospita numerose rappresentanze istituzionali lombarde a Bruxelles – avrà occasione di partecipare attivamente a gruppi tecnici di lavoro su temi ambientali di primaria importanza per la Regione. Tra queste, la qualità dell'aria, le bonifiche dei siti contaminati, o le relazioni tra ambiente e salute, sulle quali si ricaveranno occasioni di confronto con esperienze di altri Paesi europei in merito all'uso di strumenti innovativi di governo ambientale.

ARPA Lombardia potrà inoltre rafforzare, con la propria competenza, il ruolo della

rappresentanza regionale nei processi di aggiornamento e redazione ex novo della normativa comunitaria in campo ambientale, affinché in sede europea si possa tenere conto delle peculiarità orografiche e meteorologiche della Lombardia.

Saranno curate inoltre le attività di lobbying per cogliere al meglio le opportunità offerte dal Sesto e dal Settimo Programma Quadro per l'Ambiente, da possibili partecipazioni a bandi LIFE ed INTERREG, e dalle eventuali collaborazioni remunerate da parte delle strutture di eccellenza di ARPA.

“Si tratta - afferma il direttore generale di ARPA Giuseppe Zavaglio - di un'occasione unica che ci si presenta per migliorare il nostro posizionamento all'interno del sistema agenziale nazionale di protezione dell'ambiente ed in riferimento al sistema internazionale delle politiche ambientali. Intendiamo sfruttare quest'occasione al meglio”.



Atomium - Bruxelles

## ARPA LOMBARDIA E L'ESPERIENZA DEL BACINO DELL'OLONA

Il 1° luglio scorso l'ARPA ha partecipato al Convegno Internazionale "NETWET 2 – Contratto di Fiume", organizzato dalla Regione Lombardia presso l'Hotel Chateau Porro Pirelli di Induno Olona, in provincia di Varese.

L'evento ha rappresentato un'utile occasione di confronto fra alcune esperienze europee di processi partecipativi finalizzati alla *governance* di bacini idrografici e la recente attivazione a livello lombardo dei Contratti di Fiume per l'area Lambro-Seveso-Olona.

In particolare la professoressa Giovanna Fossa, consulente di ARPA, ha sottolineato il delicato aspetto della tutela preventiva presentando, per il bacino dell'Olona, uno studio innovativo che ha permesso di individuare uno scenario di riqualificazione ambientale del fiume e del suo territorio. Il 2016 rappresenta il traguardo finale, stabilito dalla normativa comunitaria e ribadito dal Decreto Legislativo 152/99,

per il raggiungimento di obiettivi di qualità delle acque superficiali.

Daniele Palmulli, responsabile operativo dell'attività tecnico-scientifica che ARPA svolge a supporto dei processi di Contratto di Fiume, ha successivamente esposto lo "stato dell'arte" del bacino dell'Olona, fornendo una visione integrata di tutti gli aspetti ambientali e sottolineando l'importanza di un puntuale quadro conoscitivo come base per la programmazione delle linee di intervento sul territorio.

"Due anni di lavoro del gruppo – dice lo stesso Palmulli - rappresentano un momento fondamentale nella crescita delle competenze professionali dell'Agenzia, oggi in grado di confrontarsi a pieno titolo con i colleghi di Francia, Germania, Belgio, Svizzera, nazioni per le quali il governo del territorio già da anni si realizza attraverso processi negoziali a scala di bacino".



Logo dei "Contratti di Fiume"

## A CREMONA UN CORSO IPPC PER AZIENDE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel mese di luglio il dipartimento ARPA di Cremona ed il CESVIN (Centro per lo Sviluppo dell'Innovazione), in collaborazione con Servimpresa e Associazione Industriali di Cremona, hanno realizzato il corso di formazione "IPPC e gestione ambientale d'impresa. Scadenze, iter autorizzativo, controlli e studio di domande presentate". Il corso ha avuto una durata di 3 giorni ed ha visto la partecipazione di rappresentanti della Pubblica Amministrazione, delle associazioni di categoria e delle aziende della provincia, con una certa preponderanza di presenze di imprese zootecniche.

La recente applicazione della direttiva 96/61/CE IPPC con il decreto legislativo 59/2005 pone le aziende di fronte ad una nuova procedura di autorizzazione ambientale, che il corso ha voluto analizzare.

Lo spirito della normativa è innanzitutto quello della prevenzione dell'inquinamento

con interventi sulle materie prime, sui cicli tecnologici e sulle modalità di gestione delle aziende. I sistemi di contenimento ed abbattimento delle emissioni in aria ed acqua sono lasciate ad un secondo stadio quando non sia possibile intervenire alla fonte.

Tali modalità di rappresentazione e di riduzione dell'inquinamento richiedono a tutti i soggetti coinvolti - gestori degli impianti, consulenti, associazioni di categoria, Pubblica Amministrazione nell'articolazione dei suoi diversi livelli di responsabilità - un impegno ed una serie di competenze estremamente qualificate.

Sono stati particolarmente apprezzati i momenti di confronto e di discussione sviluppati dalle ore di corso, anche su casi di studio, in cui formazioni professionali e culture diverse si sono confrontate su elementi concreti e su prospettive strategiche di intervento.

## RADON, L'ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO DI MONZA

Il dipartimento ARPA di Monza già da diversi anni è attivo sul fronte del monitoraggio delle concentrazioni di radon e dei suoi prodotti di decadimento, sul territorio di propria competenza, con particolare attenzione ai sotterranei di abitazioni, enti pubblici ed aziende.

L'importanza dell'azione di monitoraggio di questo gas è dovuta alla natura cancerogena dei suoi prodotti, testimoniata ad esempio da studi americani che li hanno indicati come la seconda causa di morte per tumore polmonare dopo il fumo, e dalla facilità con cui tale gas si diffonde negli ambienti abitativi, liberandosi naturalmente dal suolo. La percezione del "problema radon" è cresciuta sensibilmente negli ultimi anni.

Ne sono conferma le numerose richieste di intervento che hanno consentito al dipartimento brianzolo di raccogliere una consistente mole di dati, e di fornire dunque una visione completa sulla presenza e sulla persistenza del gas in numerosi luoghi aperti al pubblico.

"I risultati registrati nelle nostre campagne di misurazione - afferma il direttore del dipartimento ARPA di Monza, Angelo Pirovano - sono in linea con la distribuzione media di radon sul territorio lombardo rilevata dall'indagine ISS ed AMPA alla fine degli anni '80. A fine anno avremo i dati di una nuova campagna di misura promossa dalla Regione Lombardia, cui ARPA sta dando il suo contributo tecnico".

## PREMIO DI LAUREA, SI È SVOLTA LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Si è svolta nella mattinata di venerdì 22 luglio la consegna dei premi di laurea intitolati alla memoria di Marco Teggia Droghi, il primo direttore generale di ARPA scomparso nel 2000 e delle avvocatesse Santonocito e Rapetti, tragicamente decedute in occasione dell'incidente del Pirellone avvenuto nell'aprile 2002.

Gli onori di casa durante la cerimonia sono stati fatti dal presidente di ARPA Lombardia, Carlo Maria Marino, e dal direttore generale, Giuseppe Zavaglio, mentre la vincitrice del concorso, Alessandra Riva, è stata premiata dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Domenico Zambetti.

La commissione giudicatrice del premio ha scelto la tesi della Riva dedicata ai sistemi di gestione ambientale per aziende del servizio idrico integrato, in base ad una motivazione che ne esalta il lavoro di ricerca in un settore ritenuto strategico per la Regione Lombardia.

Tre altri giovani laureati hanno ricevuto una segnalazione di merito. Si tratta di Erica Andreotti, con un lavoro dedicato all'analisi delle concentrazioni di radionuclidi nei materiali di costruzione, di

Fabio Veronesi, per un elaborato sulla classificazione acustica del territorio di Meda, e di Francesco Redaelli, per una tesi sulla valutazione dell'efficacia ambientale negli interventi di sistemazione di versante realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica.

"Il ricordo delle persone cui è dedicato il premio – ha detto l'assessore Zambetti – ci dà la forza per prendere il loro esempio e portarlo ai giovani, oltre che a tutte le strutture operative della Regione Lombardia e degli enti strumentali come l'ARPA. Dai momenti tristi spesso nascono occasioni di ripresa e di crescita, come testimoniano i lavori di questi brillanti neolaureati".

"Grande soddisfazione per l'iniziativa" è stata espressa da Carlo Maria Marino, presidente dell'ARPA, che ha voluto anche sottolineare "il ruolo di esempio e di stimolo per i giovani che spetta al mondo accademico ma anche a quello delle istituzioni". "La nostra struttura, tra l'altro, - ha aggiunto - è aperta alle potenzialità notevoli che arrivano proprio dai neolaureati. Lo studio, l'applicazione e la ricerca sono momenti fondamentali del lavoro dell'Agenzia".



La premiazione